Sabato la donazione degli studenti del "Piero della Francesca"

Tele e pannelli per il centro oncologico

Alessandro Bindi

AREZZO - La solidarietà a colpi di pennello. Il grande cuore del Calcit batte tra gli studenti dell' istituto "Piero della Francesca". Sabato mattina la scuola donerà al centro oncologico aretino 80 tele e 8 pannelli. Le opere d'arte realizzate durante l'anno scolastico serviranno a rendere più accoglienti le stanze e i corridoi nel tentativo di alleviare la sofferenza a quanti vivono periodi di fragilità legati alla malattia.

Saranno gli stessi ragazzi ad uscire di classe con la loro opera e a sfilare per le strade cittadine fino al centro oncologico aretino. Il lungo serpentone della solidarietà partirà da via XXV aprile alle ore 9. Oltre 300 studenti assieme agli insegnanti invaderanno la città al ritmo di musica jazz. La Filarmonica di Arezzo accompagnerà il variopinto corteo colorato dalle tinte dei dipinti e predominato dal giallo degli storici cappellini del Calcit. La solidarietà conquisterà Piazza Guido Monaco per poi muovere verso l'ospedale. In fila i ragazzi con i loro quadri raffiguranti fiori di campo di ogni genere, margherite, girasoli ed incantevoli panorami raggiungeranno l'ospedale dove ci sarà la consegna direttamente nelle mani del primario del reparto di oncologia Sergio Bracarda.

"Una lodevole iniziativa - ha detto Sassoli presidente del Calcit - sostenuta dalla sensibilità della scuola, degli alunni e degli insegnanti. Un messaggio positivo per l'intera città che sabato vivrà un appuntamento sicuramente particolare". In cielo per riprendere l'evento si alzerà il personale dell'aeroclub Centini di Arezzo per catturare immagini esclusive.

"C'è sinergia intorno al Calcit - ha detto il Luciano Tagliaferri Preside dell'Istituto - ed il nostro progetto didattico è stato sposato in pieno da Provincia, Asl, Calcit e Aero Club. Anche gli insegnanti e gli studenti hanno aderito volontariamente animati da uno spirito di solidarietà. Il risultato sono 88 bellissime opere d'arti che renderanno più accoglienti i locali del centro oncologiche nella speranza di alleviare i tristi momenti legati alla malattia. Gli studenti hanno tirato fuori il meglio grazie all'entusiasmo con il quale hanno aderito al piano di lavoro".

Plauso per l'iniziativa dedicata alla memoria della professoressa Gabriella Salvadori è stato espresso da Marzia Sandroni: "Una umanizzazione delle cure grazie al Calcit e alla scuola. L'arte in ospedale serve ai degenti e ai loro familiari per vivere meglio un momento difficile".

Il progetto La scuola insieme al Calcit di Arezzo